



	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA</p> <p>Istituto Comprensivo Centro Migliarina Motto Via G. Puccini, 366 - 55049 VIAREGGIO (LU) tel. 0584/962403 fax 0584/961863</p> <p>sito: www.iccentromigliarinamotto.edu.it e-mail: luic82000d@istruzione.it e-mail PEC: luic82000d@pec.istruzione.it Cod.fisc. 82011190467</p>	
---	---	---

Circ. n. 238

Viareggio, 20 maggio 2024

Ai genitori e ai docenti degli alunni
della Scuola secondaria di primo grado "Raffaello Motto"
All'albo/sito web

OGGETTO: Scabbia a scuola.

Con la presente informiamo che nella scuola secondaria di primo grado "Raffaello Motto" si è verificato un caso di scabbia.

La Scabbia è una malattia parassitaria della cute causata da un acaro. Inizia con una eruzione papulare (piccole macchie rosse) ed un intenso prurito, soprattutto notturno. L'acaro scava dei cunicoli nella cute e vi depone le uova dalle quali in 2-3 giorni originano le larve.

Trasmissione:

Nei bambini di meno di due anni, l'eruzione è spesso vescicolare con frequente localizzazione alla testa, collo, palmo delle mani e pianta dei piedi.

Nei bambini più grandi e negli adulti vengono colpite in modo particolare le pieghe interdigitali (tra dito e dito), la zona dei polsi, i gomiti, le pieghe ascellari.

Per contatto diretto cute-cute; meno frequente è la trasmissione indiretta attraverso la biancheria e gli effetti personali, in particolare se sono stati contaminati da poco da una persona infettata.

L'acaro, se non è a contatto con la cute, non vive più di 3-4 giorni.

Incubazione:

Nei soggetti senza una precedente esposizione è di solito 4-6 settimane; nei casi di pregresse esposizioni i sintomi insorgono 1-4 giorni dopo la riesposizione all'acaro.

Contagiosità:

Il malato è contagioso fino alla distruzione degli acari e delle uova ottenuta con uno o due cicli di trattamento, distanziati di una settimana.

Rischio di diffusione nella scuola:

Molto basso

Nei confronti del malato: allontanamento dalla frequenza scolastica fino al giorno successivo a quello di inizio del trattamento specifico.

Nei confronti dei contatti e della collettività: ricerca di altri casi di infestazione. Trattare a scopo preventivo i familiari e i contatti stretti, sintomatici e non.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

Istituto Comprensivo Centro Migliarina Motto

Via G. Puccini, 366 - 55049 VIAREGGIO (LU)
tel. 0584/962403 fax 0584/961863

sito: www.iccentromigliarinamotto.edu.it

e-mail: luic82000d@istruzione.it e-mail PEC: luic82000d@pec.istruzione.it

Cod.fisc. 82011190467



Interventi di bonifica dell'ambiente ove vive il soggetto. Lenzuola e vestiario vanno lavati a temperatura superiore a 60°C; i capi non lavabili a temperature elevate vanno tenuti da parte o chiusi in sacchetti di nylon almeno una settimana per evitare reinfestazioni.

Tratto da: La prevenzione va a scuola [malattie infettive nelle comunità scolastiche infantili.

Si invitano, pertanto, i genitori a consultare il proprio pediatra, che dovrà rilasciare apposito certificato attestante la non presenza del parassita o viceversa l'attestazione che il bambino è stato sottoposto a profilassi e che può rientrare a scuola.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Barbara Caterini



Tratto da "La Repubblica"

Scabbia, molto contagiosa, ma si guarisce facilmente. Il colpevole è un acaro

Cos'è e come si diffonde. Lo spiega Antonio Cristaudo, responsabile di Dermatologia infettiva al San Gallicano Ifo di Roma: "Si trasmette per contatto, per curarla bastano due pomate"

di ELVIRA NASELLI

Dunque, cos'è e come si trasmette la scabbia? "L'agente infettivo è un acaro, il *Sarcoptes Scabiei* - spiega Antonio Cristaudo, responsabile di Dermatologia Infettiva del San Gallicano di Roma, che vive sottocute poiché si riproduce a una temperatura di circa 37 gradi. A temperature più alte o più basse non sopravvive. Per questo motivo, oltre che sotto la cute, vive anche negli ambienti dove gli uomini stazionano a lungo, quindi materassi, con relative lenzuola o coperte, o poltrone. Ma anche vestiti. Il contagio ovviamente passa attraverso il contatto con indumenti, letti e poltrone, ma anche attraverso il rapporto interumano, cioè cute-cute.

Ma è indispensabile il contatto, e le prime manifestazioni compaiono dopo un periodo di incubazione che varia da due giorni a più settimane".

Cause, sintomi, contesto del



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

Istituto Comprensivo Centro Migliarina Motto

Via G. Puccini, 366 - 55049 VIAREGGIO (LU)
tel. 0584/962403 fax 0584/961863

sito: www.iccentromigliarinamotto.edu.it

e-mail: luic82000d@istruzione.it e-mail PEC: luic82000d@pec.istruzione.it

Cod.fisc. 82011190467



contagio La scabbia è legata a

cattiva igiene?

"Si pensava fosse così, ma non è vero. Oggi la può prendere chiunque, perché è legata al contatto con il parassita. Può capitare a chi si lava troppo come a chi si lava troppo poco. Ma se non indosso una maglia, un paio di pantaloni, un pigiama di una persona con la scabbia, o non dormo sul suo materasso o se non lo tocco, certamente il contagio non avviene".

La diagnosi è facile?

"Si fa a occhio, quindi è soltanto clinica. La malattia si manifesta con lesioni caratteristiche (i cunicoli scabiosi), di piccolo rilievo cutaneo della grandezza di 2-3 millimetri, ricettacolo del parassita. Le lesioni sono localizzate prevalentemente in mani, polsi, gomiti, genitali, addome".

Dà solo prurito?

"Il prurito è molto intenso, si accentua al momento di andare a letto, si può protrarre fino a tutta la notte provocando insonnia. A causa del prurito e del conseguente grattamento compaiono sulla cute lesioni secondarie costituite da escoriazione lineari e puntiformi".

La terapia è lunga e complessa?

"Al contrario: è semplicissima ed economica. Si utilizzano principalmente due pomate: il benzoato di benzile al 20 per cento oppure la permetrina al 5 per cento, un antiparassitario per uso locale.